

**Formulario per la presentazione dei progetti
per il programma “Dallo Studio alla Ricerca”**

<i>Responsabile scientifico/a:</i>	Silvia Ferreri
<i>Eventuali soggetti/enti esterni coinvolti:</i>	Centro linguistico di Ateneo, Torino; Università di Genova, DIRAAS. Dipartimento di Italianistica, Romanistica, Antichistica, Arti e Spettacolo (prof. Visconti).
<i>Progetto in cui si inserisce l'attività:</i>	Document quality control in public administration and international organisations (progetto finanziato dalla Commissione UE).
<i>Ambito/i disciplinare/i:</i>	Diritto comparato (Anglo-american law)

1. Descrizione del progetto

- 1.A) Breve descrizione del progetto e del suo sviluppo; obiettivi del progetto

Il progetto mira a verificare quali espressioni giuridiche di common law possono indurre in errore, per la loro somiglianza ad espressioni note nelle lingue romanze.

Molta produzione internazionale in campo giuridico avviene in inglese: è bene essere avvisati delle incomprensioni che possono derivare da facili assunzioni sul senso delle parole (“delay” in inglese non è “delai” in francese). Le organizzazioni internazionali hanno acuta necessità di strumenti che avvisino di insidie nascoste nelle traduzioni, soprattutto per lingue settoriali, come quella del diritto.

La docente provvede a collezionare termini di cui sospetta il facile fraintendimento. Il/la giovane aiutante può collaborare a cercare contesti in cui l'espressione sospetta è utilizzata: nelle sentenze e negli atti legislativi del Regno Unito o degli USA. Materiali utili si trovano anche nelle pagine web delle istituzioni europee, soprattutto su IATE. Il lavoro tende anche a mettere in evidenza alcune caratteristiche del linguaggio giudiziario di common law: l'uso di metafore, di domande retoriche, di citazioni letterarie, di formule di cortesia, di abbreviazioni anche latine.

L'osservazione conduce a familiarizzare con modi diversi di redigere le sentenze: con ironia, con esempi, con prospettazioni alternative delle possibili difese che le parti avrebbero potuto avanzare. Si tratta di una sorta di addestramento alla redazione delle sentenze, in modo più vivo e avvincente che nel tradizionale stile del civil law.

2. Attività svolte dallo/a studente/essa

- 2.A) Obiettivi formativi attesi

Lo studente/la studentessa impara 1) quali espressioni anglofone sono falsamente facili; b) dove trovare documentazione giuridica su ordinamenti di common law; c) l'uso dei dizionari online; e) a comprendere sentenze in inglese e a documentarsi là dove una espressione o un contenuto non siano chiari; d) a consultare materiali del Direttorato Traduzioni della commissione UE. Le sentenze riguardano prevalentemente l'area dei rapporti privati: in materie diverse (a partire dal

contratto fino alla responsabilità civile). La lettura dei materiali fornisce un'informazione di base sul funzionamento del common law e orienta nell'individuare argomenti di interesse, anche ai fini della redazione della tesi.

A riconoscimento del lavoro di verifica svolto dall'aiutante, si procederà all'inclusione del nome del collaboratore/trice nell'intestazione interna della pubblicazione: con l'indicazione "ricerca svolta con la collaborazione di XYZ nell'individuare i brani di documentazione".

- 2.B) Attività svolte

le principali attività che saranno svolte dallo/a studente/ssa saranno:

- *Attività di ricerca bibliografica, giurisprudenziale, a sostegno della ricerca svolta dalla responsabile;*
- *Verifica di siti web;*
- *Aiuto nell'editing del materiale (armonizzazione dei rinvii incrociati ad altri punti della collezione).*

Inizialmente si verificheranno i contesti già scelti nella prima edizione: per aggiornare rispetto ad ambiti più recenti. Successivamente si tratterà di controllare l'accessibilità effettiva ai siti dei dizionari giuridici online. Infine: si dovrà verificare la completezza della bibliografia.

- 2.C) Eventuale attività di formazione preliminare

Inizialmente si chiederà al collaboratore/trice di familiarizzarsi con la prima edizione del lavoro apparso nei tipi di Giappichelli (2010).

- 2.D) Luogo di svolgimento delle attività

Il lavoro può essere svolto da qualunque pc: previo accesso alle banche dati della biblioteca (Heinonline, ecc.). Sarà necessario un incontro settimanale con la docente per aggiornarsi sull'avanzamento del lavoro: in dipartimento, presso l'ufficio della prof. Ferreri.

Colloqui con specialisti della lingua inglese si terranno presso il Centro linguistico di Ateneo, a Palazzo nuovo.

3. Prodotto della ricerca

La studentessa/lo studente avrà partecipato alla redazione di un testo utile per i giuristi ma anche per i traduttori. Avrà sviluppato sensibilità linguistica, avrà assimilato terminologia giuridica in inglese.

4. Durata e monte ore

- 4.A) Durata complessiva

Il lavoro impegnerà lo studente/la studentessa per 150 ore: compresa la revisione degli indirizzi di siti web (dizionari online, glossari delle corti, ecc.) da includere a fine del testo. Si chiederà anche una collaborazione nella verifica della bibliografia.

- 4.B) Monte ore settimanale o mensile

La persona impegnata nel supporto alla ricerca sarà occupata per circa 20 ore alla settimana

5. Requisiti specifici e criteri preferenziali

(ulteriori rispetto ai criteri di selezione previsti dal bando – v. Parte III, Fase 2)

- 5.A) Requisiti linguistici

Ottima conoscenza della lingua inglese.

- 5. B) Eventuali requisiti aggiuntivi

Familiarità con le ricerche in rete, per siti giuridici. Idealmente: qualche esperienza editoriale (anche semplice collaborazione a pubblicazioni scolastiche, o di qualche associazione)

- 5.C) Criteri preferenziali

Sarà criterio di preferenza il fatto di avere già sostenuto l'esame di sistemi giuridici comparati.

6. Spese

- Spese preventivabili (ammontare approssimativo e/o causali); eventuali fondi già stanziati sul progetto

La ricerca non richiederà esborsi, se non per partecipare a qualche colloquio dei linguisti per le lingue di specialità (giuridica)(ad es. a Milano, ai primi di dicembre). Sarà incoraggiata la frequenza di workshops come quello dell'antenna della direzione generale traduzione dell'UE.